

Periferie

Lanera, Latini, La Ruina
Dieci spettacoli
per la stagione
del Crest al Tata

Il teatro a Taranto, libero dagli echi televisivi. In una parola, «Periferie», la stagione del Crest all'Auditorium TaTà. Dieci titoli dal 18 novembre al 6 aprile per scoprire nuovi autori, linguaggi, attori e attrici. «Tutti spettacoli per un pubblico curioso e allergico allo star system di Nostro Signore Botteghino, in una città ormai mirabolante», spiega la presidente della storica compagnia, Clara Cottino. In cartellone c'è il meglio del teatro italiano di ricerca e d'innovazione impegnato a rileggere classici, storia e attualità. Tra gli ospiti, i premi Ubu Marco Cavalcoli con *Ottantanove* (sulla Rivoluzione francese), Saverio La Ruina con *Via del popolo*, Licia Lanera con il dittico *Love Me* dedicato ad Antonio Tarantino e Roberto Latini nello scespiriano *Venere e Adone*. Si parte il 18 novembre con una versione particolare di *Natale in casa Cupiello* del grande Eduardo, che Teatri Associati di Napoli e Interno 5 presentano in forma di spettacolo per attore «cum figuris», con la regia di Lello Serao, l'interpretazione di Luca Saccoia e l'utilizzo di maschere e pupazzi di Tiziano Fario (nella foto di Anna Camerlingo). Lo sguardo sull'oggi si aprirà il 7 dicembre con *La difficilissima storia della vita di Ciccio Speranza* di Alberto Fumagalli, sul tema della «body positivity». Info 366.347.3430.

